

An apocryphal account of the foundation of Venice in 421

The earliest news of an alleged foundation of Venice in 421 by the Paduans can be found in the form of hearsay in the anonymous XII century manuscript of *Annales Veneti* (Annals for the Venetia) in the Civic Library in Metz, and as such was widely received in a large number of later chronicles.

An exact date and the details of the event, however, can be traced no further back than the early XIV century, and precisely (as Vittorio Lazzarini argued in the early XX century) to a chronicle written by the Paduan Jacopo Dondi. He was a physician of repute, engaged by the community of Chioggia, a Venetian citizen by privilege, and later a professor of medicine and astronomy at the University of Padua.

During the XIV century, Padua and Venice found themselves in a hard political and economic competition. According to Lazzarini, Dondi's loyalties were probably split between his natal town and his city of adoption; his version of the events aims at showing the two cities in ordinary good relationships of mother (Padua) to daughter (Venice).

His well-meaning intent was made void by the Venetian conquest of Padua in 1405; the Paduans, however, did not easily renounce their claim to retribution, and produced at the beginning of the century a number of apocryphal accounts of the event, complete with astrological charts at various levels of precision.

A fire in 1420 had destroyed the ancient records of the city; the mishap gave occasion to these accounts to make their way into official chronicles. In 1446, it was another Paduan physician, Michele Savonarola, who mentioned in his *Libellus de magnificis ornamentis civitatis Padue* (Booklet about the magnificent glories of the city of Padua) how a formal document, allegedly burned in the fire, had recorded the Paduan deliberation to found a new city in the lagoon. In 1494, Savonarola's statements were written down by the civic secretary Zuan Domenico Spazzarini in the form of an actual deliberation, and inserted in the new copy of the *Liber partium Consilii* (Book of the deliberations of the Counsel) which he had been appointed to compile. This official source, although falsified, was since taken at face value by most later historians in the modern age.

Un resoconto apocrifo della fondazione di Venezia nel 421

La prima notizia di una pretesa fondazione di Venezia da parte dei Padovani nel 421 si trova in forma di sentito dire nel manoscritto anonimo del XII secolo degli *Annales Veneti* (Annali veneti) nella Biblioteca pubblica di Metz, e come tale venne recepita in numerose cronache successive.

Una data precisa e i dettagli dell'evento, tuttavia, non possono essere rintracciati oltre l'inizio del XIV secolo, e precisamente (come ha dimostrato Vittorio Lazzarini all'inizio del XX secolo) in una cronaca scritta dal padovano Jacopo Dondi. Costui era un medico rinomato, che ricopriva un incarico per la comunità di Chioggia; cittadino veneziano per privilegio e, più tardi, docente di medicina e astrologia medica all'università di Padova.

Durante il XIV secolo, Padova e Venezia si trovarono in dura competizione politica ed economica. Secondo Lazzarini, le simpatie di Dondi erano probabilmente divise tra la sua città natale e la sua patria di adozione; la sua versione degli eventi, con tanto di data (25 marzo) e ora (mezzogiorno), mira a mostrare i buoni rapporti originari che intercorrevano tra le due città come madre (Padova) e figlia (Venezia).

Le sue buone intenzioni furono frustrate dalla conquista veneziana di Padova nel 1405; i Padovani tuttavia non abbandonarono facilmente le loro aspirazioni al riscatto, e all'inizio del secolo produssero numerosi resoconti apocrifi dell'evento, accompagnati da carte astrologiche di ineguale precisione.

Un incendio distrusse nel 1420 l'antico archivio della città; l'incidente fu occasione perchè questi resoconti si infiltrassero nelle cronache ufficiali. Nel 1446, fu un altro medico padovano, Michele Savonarola, a menzionare nel suo *Libellus de magnificis ornamentis civitatis Padue* (Libretto delle magnifiche glorie della città di Padova) come un documento ufficiale, che diceva bruciato nell'incendio, riportasse la delibera dei Padovani di fondare una nuova città sulla laguna. Nel 1494, le affermazioni di Savonarola furono redatte dal segretario comunale Zuan

Domenico Spazzarini in forma di un'effettiva delibera, inclusa nel nuovo esemplare del *Liber partium Consilii* (Libro di delibere del Consiglio) che era stato incaricato di compilare. Tale fonte ufficiale, per quanto falsificata, fu in seguito accolta come veridica dalla maggior parte degli storici di età moderna.

Sources / Fonti:

421. *Fondazione di Venezia*, in *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriore al Mille*, 1, *Secoli V-IX*, a cura di Roberto Cessi, Padova: Gregoriana, 1942 (2°), pagg. 1-2

JACOPO DONDI, *La Cronachetta di maestro Jacopo Dondi*, a cura di Ezio Franceschini, «Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», Classe di scienze morali, lettere ed arti, 99, 1939-40, pagg. 969-984 *Annales Veneti. Sec. XII*, a cura di Heinrich V. Sauerland, «Nuovo Archivio veneto», 7, 1894, pagg. 5-8

Essential bibliography / Bibliografia essenziale:

VITTORIO LAZZARINI, *Il preteso documento della fondazione di Venezia e la cronaca del medico Jacopo Dondi*, «Atti del Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», Classe di scienze morali, lettere ed arti, 75, 1915-16, pagg.1263-1281

Text / Testo

Liber partium Consilii magnificae Comunitatis Padue (1494), Museo Civico di Padova, c. 165v., in 421. *Fondazione di Venezia*, in *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriore al Mille*, 1, *Secoli V-IX*, a cura di Roberto Cessi, Padova: Gregoriana, 1942 (2°), pagg. 1-2

Exemplum extractum ex archivio Patavino antequam Palatium concremaretur.

Anno nativitatis Christi 421 [...] decretum est per consules at Senatum Pataviniensium ac electi primates popularium edificare urbem circa Rivum altum et gentes circumstantium insularum congregare ibidem, terram unam potius quam plures portualem habere, classem paratam tenere, exercere, maria perlustrare et, si casus bellorum accideret hostiumve potentia cogeret, securum illic habere refugium. [...] Unde Patavienses motum Gottorum iam alias factum et qui eo tempore fiebat a parte australi et occidentali metuentes, anno predicto, scilicet 421, die XVI Martii, decreverunt urbem portualem et refugialem construere circa hostia fluvii Rivi alti, ubi dicitur Rivus altus, quamque et collectis multis insulis maris et lacunarum et gentibus de provincia Venetie fecerunt, et voluerunt Venetias appellare, et, missis illuc tribus consulibus, qui superessent per biennium dispositioni operis, die 25 Martii principium fundamenti iactum fuit circum horam meridiei. [...]

English translation

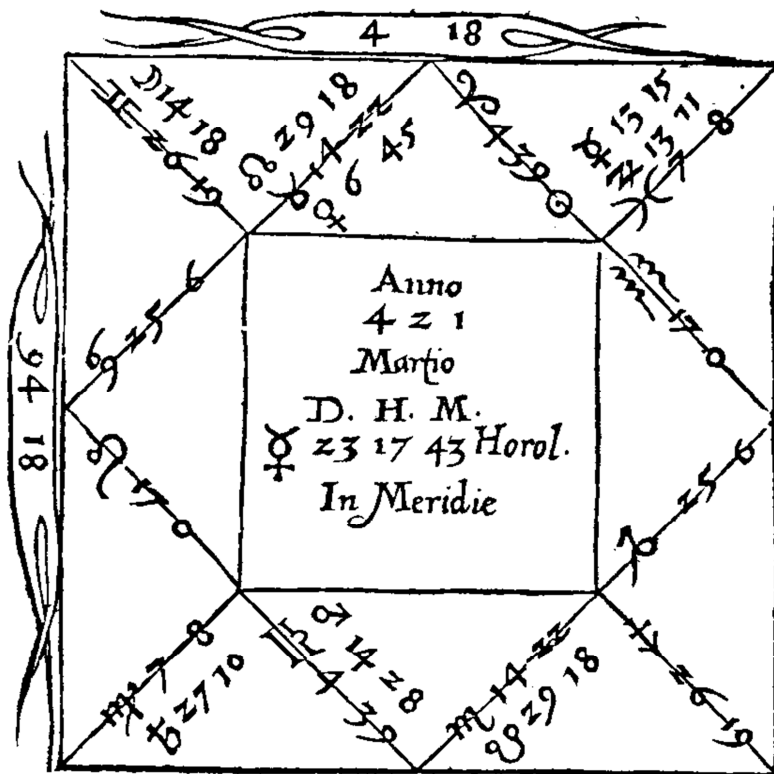
Authenticated copy drawn from the archive in Padua before the fire in the Palace.

In the year of our Lord 421 [...] it was decreed by the consuls and thre assembly of Padua, and also by the elected representatives of the people, that a city be built in the area of Rialto and to gather there the people from the surrounding islands, so that they could have one harbour rather than many, equip and manage a fleet, patrol the sea and, in case of war and if the enemy forces would make it necessary, find there a safe refuge. [...] Therefore the Paduans, afraid of the movements of the Ostrogoths and Visigoths which had already taken place and were still happening, in the mentioned year, that is 421, on March 16, deliberated to build a city as a harbour and safe refuge in the area of the mouth of the Deep river [= Rivo alto, Brenta], as they in fact did, gathering people from the isalnds on the sea [=the *lidi*] and on the lagoon, and they decided to call it Venice; they sent three consuls to oversee for two years the beginning of the works, and on March 25 the first stone of foundation was laid about noon. [...]

Traduzione italiana

Copia autentica tratta dall'archivio di Padova prima dell'incendio del Palazzo.

Nell'anno del Signore 421 [...] fu stabilito dai consoli e dall'assemblea di Padova, nonchè dai rappresentanti eletti dal popolo, di costruire una città nella zona di Rialto e di raccogliervi la popolazione delle isole circostanti, in modo da avere un unico porto invece che molti, da armare e tenere in attività una flotta, pattugliare il mare e, in caso di guerra e se le forze nemiche lo rendessero necessario, trovarvi rifugio sicuro. [...] Perciò i Padovani, temendo i movimenti già avvenuti e quelli ancora in corso da parte dei Goti orientali [Ostrogoti] e occidentali [Visigoti], nell'anno suddetto, cioè nel 421, il 16 marzo, deliberarono di erigere una città che fungesse da porto e da rifugio nell'area delle foci del Rivo alto [Brenta], come fecero infatti, raccogliendo gente dalle isole del mare [lidi] e delle lagune, e vollero chiamarla Venezia, e, inviati tre consoli perchè sovrintendessero per due anni all'impianto dei lavori, il 25 marzo fu gettata la prima pietra di fondazione circa a mezzogiorno. [...]



Xilograph of the natal chart for Venice, drawn according to the Julian calendar for noon, March 25, 421, following the anonymous text in Venetian vulgar of the *Cronica antica di Venezia, 421* (XVI century), Cod. Marc. It. VII, 37 (8022), f. 1r, held at BNV - Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana /

Xilografia del tema natale della città di Venezia, calcolato secondo il calendario giuliano a mezzogiorno del 25 marzo 421 d.C., secondo il testo anonimo in volgare veneziano del XVI secolo della *Cronica antica di Venezia, 421*, Cod. Marc. It. VII, 37 (8022), f. 1r, conservato nella BNV - Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana

The ms. is catalogued in / Il manoscritto è catalogato in *Progetto cronache veneziane e ravennati (secoli VI-XIX)*, at: http://www.cronachevenezianeravennati.it/codici/codice.jsp?ACTION=Carica&ID_CO DICE=695 (access / accesso 24.01.2013)

ASC Leo 17°00'	Saturnus 27°10' Virgo
II Virgo 07°08'	Mars 14°28' Libra
III Libra 04°39'	Cauda draconis 29°18' Scorpio
IC Scorpio 14°22'	
V Sagittarius 26°19'	
VI Capricornus 25°06'	
DSC Aquarius 17°00'	
VIII Pisces 07°08'	Jupiter 13°11' - Mercurius 13°15' Pisces
IX Aries 04°39'	Venus 6°45' Taurus
MC Taurus 14°22'	Caput draconis 29°18' Taurus
XI Gemini 26°19'	Luna 14°18' Gemini
XII Cancer 25°06'	